

# COLLEZIONISMO

AUTO · MOTO · MACCHINE AGRICOLE · RESTAURO  
PERIODICO DI NOTIZIE - TECNICA - CURIOSITÀ - MERCATO

Periodico - Anno 6 - n. 33 - Luglio 2016 - Solo in abbonamento esce nei mesi di febbraio • aprile • giugno • settembre • dicembre - Spedizione in abbonamento postale Supplemento del Periodico Maisson & Maissonette - Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n.1127 del 24.09.2004 Reggio Emilia 30/08/06



**IN QUESTO NUMERO:**

**IL PRESIDENTE DEL CAMER**

**EVENTI CAMER MILANO-TARANTO**

**MEMORIAL VILLA • BORZANO**



**EVENTI MONTEGROTTO • GROVAGANDO • VARANO**

**P. 11 EVENTI AMICI DEL CRINALE**

**NOTIZIE DAI CLUB**

**P. 27 EVENTI 21° VERNASCA SILVER FLAG**

**MUSEI E COLLEZIONI IL MUSEO "PASSATEMPO" DI GENOVA**

**P. 39 IL MOGUL TRATTORE FERGUSON TE 20**



## Lambretta Club Emilia Romagna



**STEFANO M. ACQUARONI, PRESIDENTE DEL LCER  
(Lambretta Club Emilia Romagna)**

di Stefano M. Acquaroni

### *Amici Lambrettisti, bentornati!*

Ci ritroviamo su queste pagine che ormai è agosto inoltrato e tanti di voi si staranno godendo le meritate vacanze, mentre per altri (come per me) queste saranno già un felice ricordo. I due raduni principali, Rapallo e Gieselwind, si sono svolti come da programma e, almeno nel primo, ho avuto la possibilità di presentarmi ai rappresentanti degli altri Lambretta Club entrando così, di fatto, nella "arena" del Lambretta Club Italia.

In entrambi i raduni c'è stata una rappresentanza del LCER e quindi, con orgoglio, possiamo aggiungere nuove bandierine alla nostra mappa.

I mesi di giugno e luglio ci hanno visti impegnati una domenica e l'altra pure, con l'organizzazione di eventi e/o la partecipazione ad altri organizzati da Club amici.

Il fatto, però, che la quasi totalità dei membri del Consiglio del LCER siano riconducibili ad un'unica zona della regione, e che siano esclusivamente questi i promotori delle iniziative del Club, fa sì che, purtroppo, queste si svolgano pressoché unicamente nella medesima zona. È un limite, questo, di cui ne siamo ben consci e ci rattristiamo se non riusciamo a coinvolgerci come vorreste. Allora, vi chiedo, aiutateci

a conoscere voi e le vostre realtà: fatevi avanti ed insieme cercheremo di toccare tutti gli angoli della nostra regione. I contatti del Direttivo li trovate sul sito. Intanto, ringrazio nuovamente quanti di voi hanno dato la disponibilità per allestire lo stand LCER in occasione della Mostra Scambio di Imola (in programma dal 9 al 11 settembre all'Autodromo di Imola); vi aspettiamo numerosi e (soprattutto) carichi di ogni ben di Dio da condividere in allegria.

Vi ricordo, poi, che a fine settembre (il giorno 22) è in programma una giornata insieme con gli amici del Lambretta Club Heinaut (Belgio) che trascorreranno qualche giorno di vacanza in Riviera. Nell'occasione è prevista una interessantissima visita alla Collezione Moto Poggi di Villanova di Castenaso (BO), cui farà seguito un momento di convivialità per il pranzo.

Ultimissima cosa: segnatevi in agenda la data del 6 novembre, perché è quella domenica che si svolgerà il tradizionale pranzo sociale a cui siete, fin da ora, invitati a partecipare.

E mi raccomando, portate anche la famiglia!

Per ora vi saluto e vi auguro di trascorrere delle serene vacanze. A presto, per le strade.

## **Eurolambretta Jamboree 2016**

È dell'Italia il trofeo Eleganza assegnato nel corso dell'Eurolambretta Jamboree 2016 tenutosi a Geisewind in Germania a fine giugno. Nella categoria più prestigiosa, quella delle Lambrette SX e DL, la lambretta DL 200 del socio L.C.E.R. Guglielmo Guidi. Perfettamente conservata nella carrozzeria, nei particolari e nel motore ha sbaragliato gli altri concorrenti nazionali e internazionali.

La Lambretta, con soli 1315 Km percorsi, era stata di proprietà di Ignazio Di Piazza, mito dell'agonismo storico su due ruote targato Innocenti, in memoria del quale Guidi dedica la vittoria. Nella foto lo splendido scooter, il proprietario nascosto dietro ai suoi nipoti a cui verrà affidato l'impegno di rinnovare nel tempo in Patria e all'estero i valori del Lambrettismo.



## GEISELWIND (GERMANIA) E DINTORNI



**L**a chiave di tutto il ragionamento sta proprio nel viaggiare. Abitudine persa con la frenesia della nostra epoca dove il "viaggiare" è stato sostituito o scambiato con la necessità di spostarsi da un luogo all'altro nel tempo e nel percorso più breve. Si perdono così tutte quelle cose da ammirare, visitare e vivere lungo il percorso... che costituiscono un viaggio in senso completo.

A volte occorre una piccola scusa per programmare un viaggio. L'occasione quest'anno ci è stata data dall'EuroLambretta a Geiselwind in Germania; cittadina ad un centinaio di km a Est di Norimberga. Da Bologna dista circa 800 km per la strada più breve, ma... togliendo autostrade, superstrade, trafori e focalizzando un po' tutto quello che si potrebbe vedere lungo il percorso, le prospettive cambiano sensibilmente.

Ci sono le Alpi da attraversare con i suoi bellissimi passi, la Baviera con i suoi castelli e laghi, abbazie, birrerie, musei... e la Lambretta (come anche altri mezzi d'epoca) con lo scorrere lento della strada sotto le ruote, da possibilità di inserirsi e godere a pieno dell'ambiente in cui ci si trova. Ed è così che si comincia a programmare, nei mesi antecedenti l'evento, un viaggio (o più pomposamente un Raid) della durata di 9 giorni lungo un percorso zig-zagante a/r Bologna-Geiselwind di circa 2100 km. Sì, si va al Raduno Europeo Lambretta, ma l'attenzione diventa tutta per il percorso.

Circa 300 i km programmati da percorrere quotidianamente; cinque le Lambretta impegnate nel viaggio. Un minimo di dotazione di attrezzi e pezzi di ricambio per far fronte a qualche possibile inconveniente, effetti personali, olio per miscela... e abbigliamento da pioggia per viaggiare anche in condizioni meteo sfavorevoli.

Una volta ritornati alla base, concluso il raid, rimangono solo i ricordi piacevoli dell'avventura... perché poi, effettivamente, si fatica a trovare l'aspetto negativo nell'aver passato nove giorni di vacanza con gli Amici!

Dal punto di vista dei sapori da segnalare: la Baita per sosta pranzo a base di trota a Salorno, la migliore Weissebier della Baviera all'abbazia di Andechs, Swine Haxen e Wiener Schnitzel a Bad Tolz, la birra affumicata a Bamberg.

Paesaggisticamente: il passo del Rombo coi suoi 2509 mslm (che fatica l'altitudine per i nostri piccoli motori a carburatore), la strada che costeggia Plansee, Tegensee, Achensee.

Come attrattive storico culturali: i castelli di Fussen, Linderhof, il Museo motociclistico di Ochgurgl, l'Abbazia di Andechs, Bamberg col suo centro storico, il castello di Ingolstadt, Bad Tolz, Vittorio Veneto... ed una visita al Vajont a memoria delle vittime della tragedia. Lungo il percorso tanti i motociclisti incrociati con i quali (pur essendo noi in Lambretta) ci si è scambiato un saluto. Tante anche le vetture d'epoca incontrate con

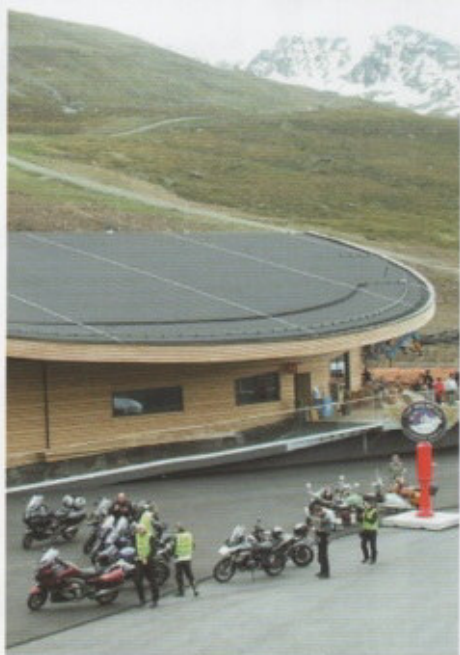


equipaggi animati dal nostro stesso spirito.

Un episodio da raccontare.

Strada alpina; piove! Una Jaguar XK120 ed i suoi 2 occupanti subiscono le conseguenze della pioggia al pari nostro che siamo in Lambretta. Ad una sosta li affianco ed i nostri sguardi si incrociano. Da dentro il casco, sollevata la visiera, sorrido e rivolgendomi a loro esordisco con: "It is raining!" Il pilota, restituendo il sorriso, ricambia con: "It is a spyder!" ...come se prendere la pioggia in auto fosse una "normale" conseguenza del piacere di viaggiare con quel tipo di mezzo!

Una ultima cosa che assilla sempre i più timorosi: la classica domanda se abbiamo mai avuto guai meccanici. Sì! Semplicemente, sì! I mezzi d'epoca non sono compléssi, ma costruiti a "misura d'uomo" e basta una scintilla ed un po' di carburante per farli funzionare. Una volta bene a punto, fatta manutenzione e usati con criterio, sono anche robusti. Oggetti costruiti per durare nel tempo nei quali si rimedia praticamente a quasi tutti gli inconvenienti operando on the road! Infatti, a fronte di qualche occasionale problema, siamo sempre tornati a casa in Lambretta dai nostri raid.





di Giancarlo Valla

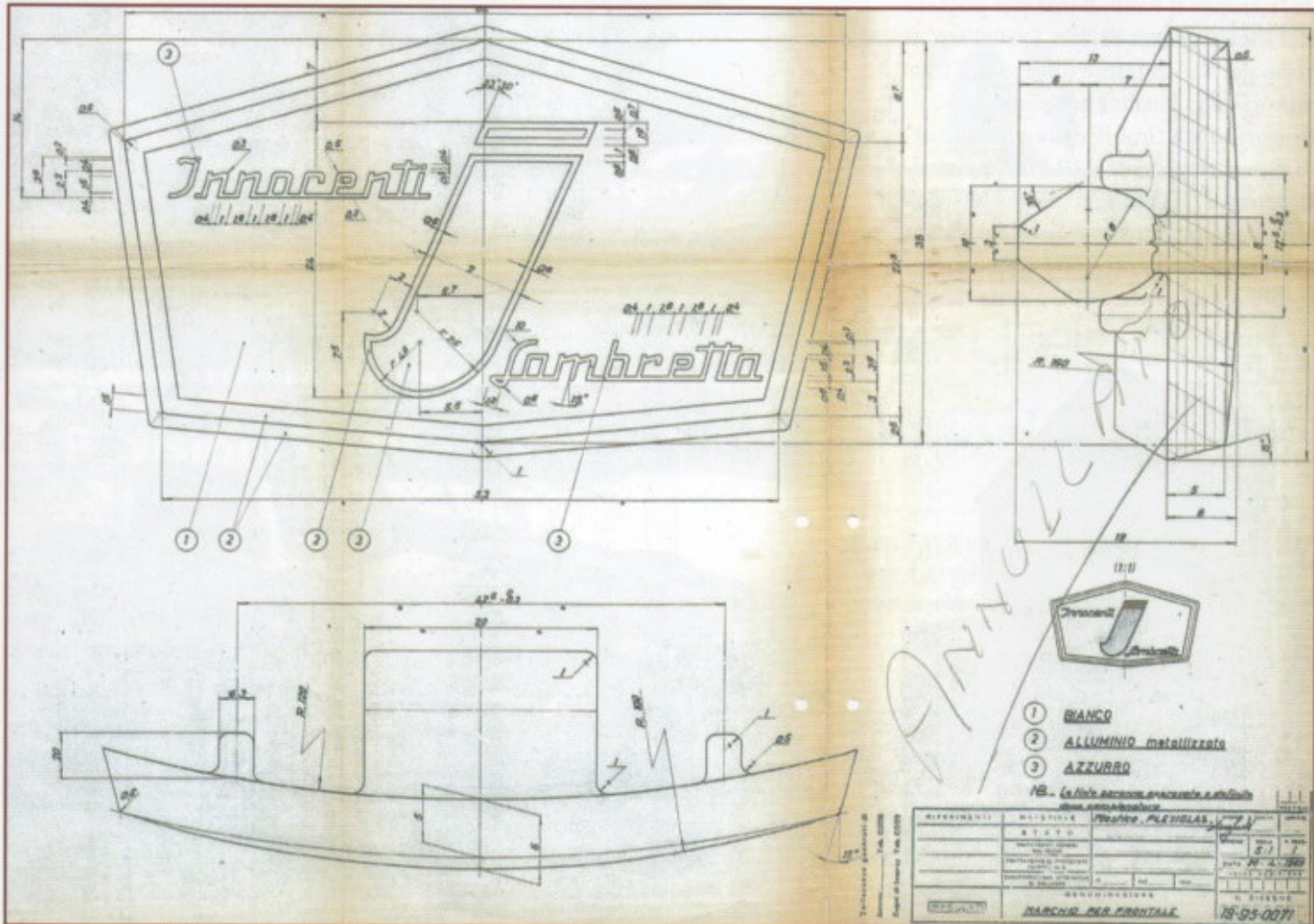
### Il marchio Lambretta bocciato da Ferdinando Innocenti

Come vi avevo annunciato nell'ultima uscita di "Collezionismo", in questo numero vi mostrerò una curiosità di come sarebbe dovuto essere, il nuovo marchio della linea scooter, che verrà presentata al salone del ciclo-motociclo del dicembre '61. Questo doveva essere il marchio definitivo di tutte le LI 3ª serie, Tv comprese, su tutte le cilindrate, ma sembra che mostrata questa idea al vecchio Ferdinando Innocenti, proprio lui, di suo pugno avesse immediatamente scritto a matita "annullato" sul progetto, giudicandolo troppo spigoloso per

una linea abbastanza tondeggiante come quella degli scooter Lambretta. Questo disegno e l'indiscrezione riguardante Ferdinando Innocenti, mi sono state date circa 18 anni fa dal dott. Frignani Alberto, negli anni '60 stilista di Pininfarina. Ferdinando Innocenti infatti si rivolgeva all'amico Pininfarina, fidandosi ciecamente quando doveva valutare idee nuove, che gli metteva a disposizione i suoi uomini migliori. Curiosità su curiosità: questo Alberto Frignani ha operato molte innovazioni sulla carrozzeria nella linea Lambretta Special.

A ragione o torto, lascio a voi il giudizio di questa curiosità abbastanza rara. Chiedo scusa a chi è abituato a leggere articoli tecnici in queste pagine, ma data la stagione estiva pesante, ho voluto inserire una notizia leggera. Spero di aver dato un'interessante notizia agli amanti della storia della nostra vecchia ma amata, gloriosa Lambretta.

Nel n.32 di "Collezionismo" il pezzo tecnico delle pag. 24 e 25 era di Giancarlo Valla.  
Ci scusiamo con i lettori e con il sig. Giancarlo della dimenticanza.



## Il Museo "passatempo" di Rossiglione (GE)



foto e testi di  
Alessandro Pisacane

**M**etti che un giorno non vuoi andare al mare, oppure è una brutta giornata e di fare giri in centro, con tutti gli annessi e connessi di traffico caotico e inutile ricerca del parcheggio, non ne hai la minima voglia; metti che non ti rassegni a stare in casa con una bella giornata e però ti sta frullando in testa una voglia di "vintage"; ecco, allora il Museo Passatempo di Rossiglione, in provincia di Genova, fa per te.

Il Museo Passatempo è una piacevole scoperta che puoi fare con gli amici con cui condividi la stessa passione (chessò... ad esempio... gli scooter d'epoca!) oppure con la famiglia, soprattutto se hai un figlio piccolo.

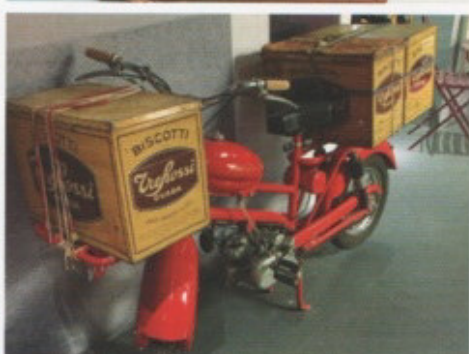
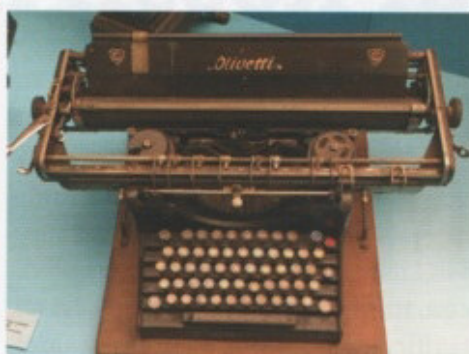
E' un viaggio sorprendente nella memoria e nel costume di un'Italia che non c'è più e che ti offre uno sguardo su oggetti di modernariato e spaccati di vita vissuta; oggetti appartenuti ai nostri nonni, o ai nostri genitori (e io, ahimè, li ricordo bene molti di questi). L'esposizione si articola in due parti distinte: la storica "Casa Museo", che ricostruisce ambienti domestici del passato, soprattutto del dopoguerra, e la nuova Sede Civica, nel centro del paese.

Come si può leggere sul sito, "Nella Sede Civica sono presenti postazioni multimediali, allestimenti innovativi su misura, scenografie d'impatto e ambienti immersivi che suggeriscono la storia di un secolo attraverso l'evocazione e la suggestione: un secolo talmente ▶



► denso di eventi che non si riesce a raccontare in una sola volta". E così, vedi lo scorrere del tempo e delle abitudini, attraverso la disposizione cronologica degli oggetti da prima della guerra all'immediato dopoguerra, per proseguire verso gli anni '50, gli anni del boom economico, alla crisi degli anni '70 e ai ruggenti anni '80. In alcune sale, dedicate, si possono ammirare numerose macchine da scrivere Olivetti, oppure si può osservare la ricostruzione di un'aula scolastica di paese, oppure un'officina meccanica del posto, che riparava tutto: biciclette, scooter e moto.

Gli oggetti sono innumerevoli ed ognuno di loro, probabilmente, ha una storia da raccontare. Sicuramente testimoniano il cambiamento della nostra società, diventata sempre più consumistica, al punto da rendere superati o inutili quegli stessi oggetti che ora ammiriamo in un museo, e di cui ci siamo disfatti troppo presto, che sembrano dirti "ehi, lo vedi, io servo ancora!".



## ASSICURAZIONI

- AUTO STORICHE
- ASSICURAZIONI SULLA VITA
- INVESTIMENTI
- PENSIONI
- RC AUTO
- INCENDIO
- FURTO
- INFORTUNI
- RESPONSABILITÀ CIVILE
- MALATTIE
- TECNOLOGICI
- GRANDINE
- TUTELA GIUDIZIARIA

## FERRARI ASSICURAZIONI

### Agenzia Generale

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO (RE)  
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007

ag4005@axa-agenzie.it - www.axa-agenzie.it

